

STIVATORE. — Nei porti, prendono questo nome quelle persone specializzate nel lavoro di stivaggio delle merci.

STOCCAFISSO. — Inseriamo questa parola, sia perchè designa un cibo marinaro, sia per chiarire la differenza tra esso ed il baccalà. Lo stoccafisso è il merluzzo non salato, disseccato al sole, mentre il baccalà è il merluzzo conservato sotto sale. Dall'inglese « stockfish ».

STOP. — Voce inglese del verbo *to stop* che significa « fermare ». È comunemente usata in tutte le Marine nelle osservazioni astronomiche e nei confronti tra gli orologi e i cronometri. Con questa voce brevissima è possibile indicare, nel modo più rapido e preciso, gl'istanti delle osservazioni alle persone che sono intente a guardare gli orologi o i cronometri. Si dice **dare e prendere uno stop**. La voce è insostituibile perchè la consonante finale consente la rapida chiusura della labbra, dando la massima brevità al suono emesso.

STOPPACCIO. — Ciascuno dei cilindri in legno sottile che si usano nei cannoni aventi cariche in cartoccio, per riempire i vuoti che restano nelle camere di caricamento quando si fa fuoco con la seconda carica, ch'è di volume inferiore a quello della prima carica.

STOPPER. — Il termine inglese che alcuni usano in luogo di « arrestatoio ». Non si deve usare.

STRACCATURA. — Nell'attuale linguaggio marinairesco, con questa parola si designano le pause di relativa calma che talvolta si verificano durante i fortunali. Come se il vento fosse stanco di soffiare e si riposasse per riprender lena.

STRAFILARE. — Unire con una cordicella i lembi di due tele nel modo indicato alla voce « cucire ».

STRAFILAGGIO. — La cordicella con cui ogni uomo dell'equipaggio d'una nave da guerra lega la sua branda

dopo averla arrotolata (*rollata*) (vedi « branda »).

STRALLETTI o STRAGLIETTI. — Sono gli stralli più piccoli (vedi « strallo ») che sostengono dalla parte di prora le parti elevate degli alberi.

Analogamente agli stralli, prendono il nome degli alberetti che essi sostengono :

Strallesi di velaccino e controvelaccino che sostengono l'alberetto di velaccino (albero di trinchetto). Vedi 3 ; 1 ; fig. 62.

Strallesi di gran velaccio e controvelaccio, che sostengono l'alberetto di velaccio (albero di maestra). Vedi 8 ; 7 ; fig. 62.

Strallesi di belvedere e contobelvedere, che sostengono l'alberetto di belvedere (albero di mezzana). Vedi 12 ; 11 ; fig. 62.

Gli strallesi fanno parte delle « manovre fisse » o « dormienti ».

STRALLO o STRAGLIO. — Ciascuna delle corde, generalmente metalliche, che con direzione obliqua dall'alto verso il basso, sostengono gli alberi delle navi dalla parte della prora.

Gli stralli dell'albero di trinchetto vanno a fissarsi all'albero di bompresso ; quelli dell'albero di maestra si fissano all'albero di trinchetto ; e quelli dell'albero di mezzana all'albero di maestra.

Gli stralli prendono il nome dalla parte dell'albero che essi sostengono ; vi sono quindi :

Lo **strallo di trinchetto** che sostiene il tronco maggiore di trinchetto. Vedi 6 ; fig. 62.

Lo **strallo di parrocchetto** che sostiene la parte mediana dell'albero di trinchetto, cioè l'albero di parrocchetto. Vedi 5 ; fig. 62.

Lo **strallo di maestra** che sostiene il tronco maggiore di maestra. Vedi 10 ; fig. 62.

Lo **strallo di gabbia** che sostiene la parte mediana dell'albero di maestra. Vedi 9 ; fig. 62.